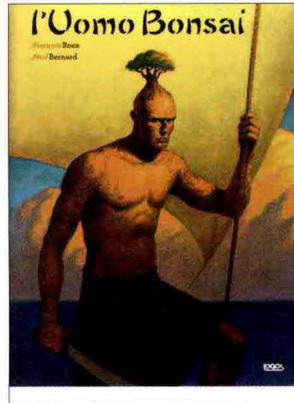


L'uomo bonsai

Fred Bernard,
ill. di François Roca
Logos, 2015, 36 p.
(Illustrati)
€ 18,00 ; Età: da 11 anni



La vita di ogni uomo è attraversata da corsi d'acqua che separano o uniscono la propria vita con quella di altre persone. Acque fresche e limpide o torbide e impetuose che portano cambiamenti più o meno visibili. *L'uomo bonsai* era Amedeo il Vasaio prima di subire la metamorfosi che egli stesso racconta al capitano O'Murphy e che a sua volta racconta alla taverna del Gambero Monco a un gruppetto di marinai scettici. La leggenda è passata di mare in mare fino ad arrivare nelle mani del duo artistico Roca-Bernard che ha fatto rivivere la leggenda nelle pagine edite da Logos. Il personaggio, Amedeo il Vasaio, si trova imbarcato con la forza in una nave mercantile presto assalita da pirati comandati dal sadico capitano Stroke. Inizia così la tragica sorte di Amedeo il quale, dopo aver subito ogni sorta di umiliazione e angheeria, viene abbandonato in un'isola deserta del Mar della Cina dominata da un albero colossale dal quale cade sulla sua testa un seme che inizia a germogliare. Amedeo lotta con l'albero, tenta di sradicarlo in tutti i modi finché, vinto, si abbandona sulla spiaggia quasi morto. Una giunca di pirati cinesi lo trova, lo imbarca e lo mette nelle mani di un anziano che si prende cura di lui e del suo

albero restituendogli la vita e una nuova identità: Amedeo il Vasaio diventa *L'uomo Bonsai*. Man mano che l'albero cresce riceve forza e vigore ed è in grado di compiere azioni prodigiose che gli valgono la fama di invincibile. Col passare del tempo deve fare i conti con il proprio corpo assalito da crampi e dolori. *L'Uomo Bonsai* dovrà compiere un passo ulteriore nella sua trasformazione e per far questo i pirati cinesi dispongono con cura della terra nella stiva per piantarlo e farlo vivere secondo la sua natura. L'avventura di cui si narra invita il lettore ora a chinarsi e raccogliere se stesso in

Splendida avventura per mare

una muta riflessione sul destino umano, ora ad alzare il capo e spingere lo sguardo oltre. Perché un bonsai e non una quercia per dare vita al racconto? L'autore ama lanciare i personaggi in imprese ardite, leggendarie; Roca, con imprevedibili sceneggiature, realizza opere caratterizzate da profondi chiaroscuri.

Adolfina De Marco

15

